

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 28 gennaio 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 gennaio.

Il telegramma da Costantinopoli, che noi fummo i primi a comunicare sabato ai nostri Lettori, ha interamente mutato la situazione. Mentre la Tessaglia e la Macedonia cominciavano ad insorgere, e persisteva l'insurrezione in Creta, e in Grecia un nuovo Ministero apprestava le armi, e gli eserciti vittoriosi dello Czar avevano ricevuto l'ordine di affrettare la marcia verso Costantinopoli; mentre i Ministri inglesi avevano dato ordine alla flotta di navigare verso lo stretto dei Dardanelli, e chiedevano denari al Parlamento per aumentare il bilancio dell'esercito e della marina; mentre, dunque, avvenivano fatti indicanti la minaccia di un prolungamento delle ostilità, e l'intervento europeo che avrebbe allargato il teatro de' belligeranti, tutto ad tratto è venuta la notizia della firma dei preliminari di pace tra la Russia e la Turchia. Questi preliminari non sono ancora comunicati ufficialmente; però il sunto che troviamo ne' telegrammi, e quanto dicono importanti diari, ne accertano la veracità: così che si può dire, essere ormai noti nella loro essenza, e soltanto forse variabili ne' punti puramente accidentali. Dunque, riassumendoli noi in due parole, rimarchiamo che per questa pace smunita d'assai viene la potenza della Turchia in Europa, anzi essa è ribassata d'un grado, e quindi da considerarsi, più che altro, quale Potenza asiatica; che lo Czar ha adempiuto nobilmente la assuntasi missione di protettore delle popolazioni cristiane già suddite della Porta, dacché la Romenia sarà dichiarata indipendente, la Bulgaria avrà un governo autonomo, e di più la Serbia ed il Montenegro avranno per lunghi sacrifici sostenuti un compenso coll'aumento del proprio territorio.

La Russia per sé non domanda se non una parte dell'Armenia, e una indennità che le renda meno gravoso il peso finanziario di vittorie, che si ottengono col versare tanto sangue de' suoi Popoli. Riguardo alla questione del libero passaggio dei Dardanelli, essa (ormai dobbiamo crederlo) verrà sottoposta ad un Congresso europeo.

Se non che, dopo avere ciò stabilito ne' preliminari, non è impossibile che in un Congresso delle grandi Potenze abbiano a nascere attriti e controverse tali da diventar esso il germe di altre lotte. Difatti coi citati preliminari di pace la questione d'Oriente, secondo il grande concetto storico, non fece se non un passo avanti; lo scioglimento definitivo rimane tuttora un desiderio, e lo si otterrà adesso più facilmente che prima, e lo si otterrà, quando sarà venuto il momento di dividere l'Europa fra le grandi schiatte di Popoli, e di rinunciare alle vecchie idee di equilibrio calcolato principalmente sui dati dei chilometri quadrati del territorio e sulla cifra della popolazione, nonchè sui trattati dinastici.

## (Nostra corrispondenza)

Bukarest, 22 gennaio

L'ultima ora per la Turchia sta per suonare. Non m'ingannavo quando alla caduta di Plewna annunciai che era per sciogliersi una delle fasi più decisive del grande conflitto. Battuti e sconfitti i migliori eserciti turchi; sciupate le più alte intelligenze militari, perduti ad uno ad uno i punti più fortificati, smantellati i più validi baluardi, la Turchia è rimasta ora senza truppe, senza armi, senza denaro. Le falangi moscovite procedono di vittoria in vit-

toria; la loro marcia è una marcia trionfale. Nulla valsero a trattenerle gli ostacoli frapposti dalla natura, nulla il freddo, le nevi ed i ghiacci; esse proseguono il cammino, e muovono i passi frettolosi sulla strada di Costantinopoli.

I generali Gurko, Schobeleff e Radetsky attraversati i Balkani su tre punti, con un piano felicemente riuscito si collegarono, e, marciando di conserva sopra Sofia e Filippopoli, s'impadronirono di quella città dirigendosi alla volta di Adrianopoli.

Ecco come il telegramma, datato dal quartier generale di Kazanlick e diretto al Granduca comandante in capo dell'armata del Sud, accenna in brevi dettagli le brillanti operazioni eseguite da quei tre generali.

Le truppe del generale Gurko si sono impadronite di Filippopoli il 15 gennaio dopo un combattimento sanguinoso impegnato tra Kadykioi, Airanli e Filippopoli.

Il brigadiere Schonwalow, dice il telegramma, coi granatieri della guardia, il reggimento di Paul, tre battaglioni di quello di Mosca e la brigata dei cacciatori della guardia sono partiti d'Adakioi, hanno attraversato la Maritza a guado, col'acqua fino alla cintura, ed hanno attaccato con eroico valore di fronte la posizione dei Turchi a Kadykioi.

I generali Schulnev e Kindner colle 3 divisioni d'infanteria della guardia ed il reggimento di Veronye hanno marciato da Tchilopatz, impadronendosi del sobborgo di Filippopoli al nord della Maritza.

L'entrata di Filippopoli è stata forzata a 9 ore di sera da uno squadrone del reggimento della guardia, che è entrato il primo sotto il comando del capitano Bouryi. Dopo una lotta accanita, durante la quale furono presi molti cannoni e salmerie, tutta la guarnigione turca in preda ad un panico terrore abbandonò la città. Frattanto il generale Gurko inviava tutta la cavalleria per inseguire il nemico che batteva la ritirata sopra Adrianopoli.

Da questi fatti si può facilmente dedurre che essendo stato impossibile ai Turchi di opporre qualunque resistenza, la situazione della Turchia è ora molto sconsolante, e che il Gran Sultano, udendo il rombo del cannone alle sue porte, tema di conservare la integrità e l'indipendenza del suo impero e forsennato implorò la pace. Ed ora dove sono iti quegli ardori bellicosi che infiammavano i petti dei soffi, quando proclamavano la guerra ad oltranza? Quando armavano la mano di fanatici predoni a scorazzare le infelici contrade della Rumelia, ponendo a sacco ed a ruha ogni cosa, sgozzando migliaia di vittime, e gavazzando nel sangue? Ma colma è la misura delle loro nefandezze e crudeltà, ed ora ne pagano amaramente il fio. La giustizia punitiva nei suoi imperscrutabili decreti ha segnato un termine.

Ed ora che scriviamo Adrianopoli, la vetusta città di Adriano, la capitale della Rumelia, l'antica residenza dei Sultani quando minacciavano l'impero bizantino, ha aperto le sue porte ai Russi senza colpo ferire, e dai suoi alti minareti e dalle cupole rilucenti delle sue moschee drappella il vessillo moscovita. Trema Costantinopoli, e nei suoi harem, nelle moschee, nel Divano regna il terrore e lo spavento.

## Notizie interne.

La Gazzetta Ufficiale del 24 corrente pubblica: 1. R. decreto 23 gennaio, che dispone quanto segue: Art. 1. Oltre gli Istituti e le Scuole indi-

cate nell'articolo 3 del R. decreto 26 dicembre 1877, passano alla dipendenza del ministero della pubblica istruzione le attribuzioni riguardanti i diritti di autore, l'ufficio delle privative industriali annesso al R. Museo industriale di Torino, e la meteorologia. Art. 2. Col servizio dell'agricoltura, che in forza dell'articolo 6 del citato R. decreto passa alla dipendenza del ministero dell'interno, entrano nella competenza dello stesso ministero il servizio forestale, il servizio ippico e il servizio idrografico. 3. R. decreto 26 dicembre, che autorizza l'aumento di lire 2,815,000 al fondo stanziato per le obbligazioni cinque per cento sui beni ecclesiastici (estinzione). 4. R. decreto 20 dicembre, che approva la istituzione della Cassa di risparmio di S. Elpidio a Mare. 5. R. decreto 13 dicembre, che costituisce in corpo morale l'Opera pia Richiedi, nel comune di Gussago (Brescia). 6. Disposizioni nel personale del Genio civile.

La Gazzetta Ufficiale del 25 corrente pubblica:

1. R. decreto 13 dicembre, che sopprime il Monte frumentario del comune di Civita Lavinia. 2. R. decreto 30 dicembre che erige in corpo morale l'ospedale da istituirsi in Serra di Falco, provincia di Caltanissetta. 3. R. decreto 30 dicembre, che erige in corpo morale il pio legato della signora Concetta Coppola a favore di donzelle povere nate in Napoli. 4. Disposizioni nel personale del Ministero di grazia e giustizia.

La Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio contiene:

1. R. decreto 30 dicembre, che erige in corpo morale l'Associazione veronese degli Ospizi marini. 2. R. decreto 30 dicembre, che sopprime il Monte frumentario di Francavilla sul Sinni. 3. R. decreto 30 dicembre, che costituisce in corpo morale l'Ospizio di fanciulle povere fondato in Monforte d'Alba. 4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Si ripete con insistenza che nulla si lascia d'intentato per ridurre il Re ad accettare il programma politico dell'onorevole Crispi, anzi a farne di esso la base del prossimo discorso della Corona che il Re pronuncierà all'apertura della nuova sessione parlamentare. Aggiungesi che sembra che il Re sia proclive ad accettare il programma di Crispi in quanto riflette l'indennità di presenza al parlamento, da concedersi ai deputati. Nel caso che il Re non aderisse che parzialmente, come si crede, al detto programma, e, come non dubitasi, specialmente rifiutasse di accogliere la riforma radicale da recare alla costituzione della Camera vitalizia, sarà immediatamente sottoposta alla firma reale l'elevazione alla dignità senatoriale di parecchi cospicui cittadini. Fra i perconizzati trovansi parecchie notabilità delle provincie lombarde. Giova notare che il programma dell'on. Crispi implica non indifferenti modificazioni ad alcuni importanti articoli dello Statuto fondamentale del Regno.

L'indisposizione dell'onorevole Depretis, presidente del Consiglio dei ministri, continua ancora. Tuttavia egli non è molto aggravato. Dilati i consigli dei ministri tengonsi in casa sua ed egli prende parte alle discussioni, stando a letto. Le gravi complicazioni politiche estere richiedono il suo intervento, e l'onorevole Depretis, quantunque infermo, si adopera con tutte le sue forze.

Annunziato che il Re conferirà all'on. Correnti il Collare della SS. Annunziata e rinunzierà alla facoltà di dare decorazioni di *mutu proprio*.

— I frequenti deliqui cui va soggetto il Papa,

sono causa di continui allarmi nel Vaticano. Alle volte questi deliquj si prolungano in modo da presentarsi come ribelli alla cura dell' arte, ed ecco come così spesso si sparge la voce della morte del Pontefice, che poi è con estrema sollecitudine smentita.

— La lista civile di Re Umberto sarà fissata sulla cifra di quella di Vittorio Emanuele. Il Re accetta la discussione dell' antico progetto, secondo il quale l' alta amministrazione della lista civile dovrebbe essere sottoposta al sindacato del Parlamento.

— La lettera scritta dal Re Umberto a Torino dissipò la tempesta provocata contro Crispi pel modo com' egli trattò la deputazione piemontese. La minacciata protesta è stata abbandonata.

**Notizie estere.**

La *Volks Zeitung* scrive che negli uffici della Cancelleria dell' Impero germanico ritengono per certo che agli ultimi di gennaio od al più tardi ai primi di febbraio il principe di Bismarck farà ritorno a Berlino.

— L' *Agenzia russa* richiama l' attenzione su un articolo dovuto alla penna del Prof. Jelovaisky Mir, e riprodotto dai giornali russi, in cui si sostiene che la libertà dei Dardanelli, senza il possesso d' un forte all' entrata del Mar Nero, sarebbe meno vantaggiosa agli interessi alla Russia che non il presente sistema di chiusura degli stretti a tutte le Potenze.

**CRONACA DI CITTA**

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, N. 8 in data 26 gennaio, contiene: Dichiarazione del fallimento di Del Fre Pietro di San Vito al Tagliamento, e riunione de' creditori pel 10 febbraio al Tribunale di Pordenone. — Avviso della Prefettura per esperimento del ventesimo, sin al 2 febbraio, per l'appalto del lavoro di prolungamento di una diga sul Tagliamento. — Avviso dell' Esattoria di Sacile per vendita coatta immobili davanti quella Pretura nel giorno 21 febbraio. — Bando per vendita immobili esistenti in Fiume pel 1 marzo davanti il Tribunale di Pordenone. — altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Comitato Friulano per un monumento in Udine a Vittorio Emanuele II**

*Friulani!*

La Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di questa Città, d'accordo col Municipio, si fece iniziatrice di una sottoscrizione per un Monumento, che ricordi l'affetto e la gratitudine dei Friulani verso il defunto Re Vittorio Emanuele II, col ridonare ad uso pubblico il patrio Castello, che porterebbe l'augusto Suo nome, e con l'erigere in esso una Statua che ne presenti le sembianze.

Tale omaggio è ben dovuto a Colui che ci liberò dalla servitù, a Colui che ci unì tutti in una libera Nazione, mentre prima, scissa da interne discordie, ed oppressa da straniere armi, saziava le ambizioni e l'ingordigia di prepotenti usurpatori.

Il Consiglio rappresentativo della Società, nella straordinaria adunanza del 18 corrente, nominava una speciale Commissione col mandato d'incarnare il patriottico divisamento; ed i sottoscritti, onorati di tale incarico, dirigono caldo appello alla popolazione Friulana, perchè uno splendido risultato coronii la nobile idea.

In Vittorio Emanuele II si concentrò il volere degli Italiani, i quali tutti riposero in Lui le più care speranze; sicchè il forte animo Suo, rinvigorito da tanto appoggio, poté creare l'unità della patria. — Oggi si piange la morte di Lui, come quella di un padre, che padre della nostra Nazione Egli fu; e a gara le cento Città d'Italia dimostrano in mille guise il loro affetto vivissimo verso chi lo guidò alla concordia ed alla grandezza.

Palma, Osoppo, Venezia — tutti i campi ove si combatterono le battaglie della nostra indipendenza, ed i Friulani provarono il loro valore, confermano che anche in questo estremo lembo della patria, fu sempre viva la fede, e indomato il coraggio.

Mostriamo ora ai nostri fratelli della Penisola, che al valore va unito in noi il senso della cittadina gratitudine, che la concordia in noi non difetta, e diamo prova di ciò al nostro Re Umberto primo col porgere un tributo di omaggio reverente all'augusto Suo Genitore.

*Friulani!*

Noi v'invitiamo a voler tutti concorrere, affinché

questa dimostrazione di riconoscenza e di amore corrisponda al vostro forte sentire; sia testimonianza delle vostre virtù cittadine, e riesca conveniente alla grandezza di Vittorio Emanuele.

E dappoichè la sottoscrizione assumer deve l'aspetto di una conferma del primo nostro Plebiscito, così fu ritenuto che si accetterà anche la più piccola offerta, e si terrà conto del nome di ogni oblatore, importando di mostrare ai nostri fratelli d'Italia, che anche in Friuli tutti i cuori battono di riconoscenza verso il Re Galantuomo.

Dalla Residenza del Comitato direttivo Udine, 22 gennaio 1878.

Presidente  
**Carlo Rubini**

*Membr della Commissione*

Valentini Co. G. Umberto, Berretta Co. Fabio Bergagna, Giacomo, Angeli Francesco, Bardusco Marco, Scala Dott. Cav. Andrea.

Cassiere **Pizzio Francesco** Segretario **Gennaro Giovanni**

*Membr del Comitato*

Antonini Co. Rambaldo, Antonioni Fausto, Asquini Co. Daniele, Bianco (del) Domenico, Brazza (di) Co. Detalmo, Cantarutti Vincenzo, Ciconi-Beltrame, nob. Cav. Giovanni, Colloredo (di) Co. Paolo, Coppitz Giuseppe, Disnan Giovanni, Dorigo Isidoro, Fabris Luigi, Fanna Antonio, Fasser Antonio, Flaibani Andrea, Gerolami (de) Cav. Angelo, Giussani dott. Camillo, Groppiero Co. Cav. Giovanni, Iesse dott. Leonardo, Kechler Cav. Carlo, Malignani Giuseppe, Maniago, Co. Giovanni, Mantica Nob. Nicolò, Martini Francesco, Miss Giacomo, Montagnacco Nob. Mario, Orter Francesco, Pecile Cav. Dott. Gabriele Luigi, Poli (de) Giovanni Battista, Puppi Co. Luigi, Rizzani Leonardo, Rossi Giacinto, Sarti Alessandro, Valussi Cav. Dott. Pacifico, Zilli Giuseppe.

Per determinazione della Presidenza restano costituiti in Sotto-Comitati per ricevere le sottoscrizioni, e per riscuotere le offerte, gli onorevoli membri di tutte le Ginete municipali della Provincia, ed i componenti le Direzioni delle Società Operaie di Udine, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Cividale, Gemona, Spilimbergo, Moggio e Buttrio.

**Società Operaia di Udine.** Jeri, come l'avviso pubblicato, ebbe luogo nel Teatro Nazionale la convocazione dei Soci chiamati in straordinaria assemblea, affine di approvare la spesa proposta dal Consiglio rappresentativo della Società stessa per i monumenti da erigersi in Roma e Udine al Re Vittorio Emanuele II.

Gran numero di Soci intervenne a tale importante riunione. L'Assemblea ad unanimità di voti ebbe ad approvare il seguente ordine del giorno:

La Società operaia Udinese concorre con L. 300 nella spesa pel Monumento da erigersi in Udine, e con L. 100 per quello in Roma alla memoria del Re Vittorio Emanuele II, fatta particolare raccomandazione perchè sulle modalità d'impiego delle L. 300 sia tenuto conto della pubblica opinione; la quale espresse già fin d'ora il desiderio di avere una statua che ricordi il Re galantuomo. — Inoltre vengono ammessi a far parte della Società Operaia esenti dalla tassa di ammissione tutti quelli operaj che ne facessero richiesta, cominciando da oggi a tutto il mese di febbraio, venturo.

**Ci viene comunicato** che gli scrivani straordinari dell'Intendenza di Finanza di Udine hanno oggi spedito a S. M. Umberto I. Re d'Italia il seguente telegramma:

« Impiegati straordinari Intendenza Udine, penetrati sventura nazionale immatura morte Re, manifestano loro condoglianza Maestà Vostra Reale Famiglia. Augurano prospera felice nuova proclamazione, sperando in essa miglioramento loro attuale tristissima posizione. »

Udine, li 26 gennaio 1878.

**Riceviamo** la seguente lettera: « Perchè non si creda che Caterina Percoto, prima firmata sotto l'indirizzo delle signore Udinesi a S. M. la Regina Margherita, abbia avuto parte nella redazione di quel capolavoro di lingua e di stile, si avverte che la nostra illustre friulana non avrebbe mai scritto: *confidoglio di cuore, di sposa e madre, magnanime gesta, né il patetico con dolcezza, né sarebbe passata tanto bruscamente dalla terza persona al Voi né avrebbe concluso col tono monotono di una Saveria Regina.* »

Un cruscante in 64 mo

**Banca popolare Friulana.** L'assemblea degli azionisti fece jeri le seguenti elezioni:

Rimasti in carica i signori:

Giacomelli Carlo, Morelli Rossi Ing. Angelo, Perulli Cesare, Orter Francesco.

Furono eletti i signori:

Cantarutti Francesco (rieletto), Baldissera Dott. Valentino (nuovo), Marcotti Pietro id., Rizzani Leonardo id., Tonutti Ing. Ciriaco id.

**Teatro Nazionale e Sala Cecehni.**

*Frustino*, il nostro reporter, ci mandò un brioso articolo in esordio alla *Cronaca del carnevale*, ma per mancanza di spazio lo rimandiamo a domani. Però siamo lieti di constatare che al Nazionale la brava orchestra del *Consorzio Iarmonico udinese*, capitanata dal maestro **Casoli**, fu meritatamente applaudita. La *Mazurka, Paolina*, graziosamente ballabile dell'autore dell'ormai famoso *Waltzer G. Roncati*, improvvisataci dall'egregio Casoli, ebbe l'onore del bis. Il signor m. Caselotti, ed il dilettante signor Mataerida, ottennero un segno di favore dal Pubblico: il *waltzer* del signor maestro compositore M. Michielli piacque assai, come piacerà il suo nuovo ballabile *Carmela*.

Al *Cecchini*. Folla ed applausi al maestro **Bottesini** per i buoni elementi, e per il felice assieme della Orchestra. Si ballò fino alle 4 e mezza. Il maestro **Arnhold** brillò per le sue forbite composizioni.

**Onestà.** L'egregio signor G. C., che per eccesso di modestia vuol coprirsi con le trizianti, ha rinvenuto un'elegante portafoglio, contenente un oggetto di valore, invita il proprietario a presentarsi all'Albergo della signora Elisa Francesconi, via Rauscedo N. 4, e gli si farà la consegna degli oggetti perduti.

**Istituto Filodrammatico.** I signori Soci sono convocati in *Assemblea generale* per questa sera 28 gennaio ore 7 precise. Udiamo con piacere che verranno riconfermate le attuali Rappresentanze, come ci tornerebbe gradito il desiderio che il compito e zelantissimo signor Antonio Ing. Regini fosse nominato a Direttore della drammatica e che voglia finalmente accettare il posto sui molti soci lo vogliono chiamato.

**Retifica.** Nel numero di sabato, *Cronaca del Carnevale*, è incorso un errore. I ballabili *Vittoria ed Il primo bacio*, ch'ebbero la lode del nostro Casoli, non sono lavori del giovane dilettante pianista signor Capoferri, bensì sono due leggiadre composizioni del signor F. Fanna.

**Asta del Municipio di Udine.** Nell'avviso d'asta pubblicato il 24 corr., riguardante l'appalto del servizio di espurgo della concimaia del pubblico macello, invece che per un triennio, va rettificata per un anno la durata dell'appalto suddetto.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE**

Bollettino settimanale dal 20 al 26 gennaio.

Nascite		
Nativi maschi	7	femmine 8
> morti	0	> 0
> esposti	1	> 0
		Totale N. 16.

*Morti a domicilio*

— Anna Agosto di Giovanni di mesi 9 — Pietro Savio di Antonio d'anni 12 scolaro — Ines Molin Pradel di Giacomo di giorni 15 — Fedriano Gre mese di Angelo di anni 6 e mesi 5 — Maria Cudotti fu Liberale d'anni 14 cucitrice — Luigia Robastich Modena fu Giuseppe d'anni 46 sarta — Giuseppina Centis fu Pietro d'anni 30 sarta — Rosa Pesante di Ant. mesi di 9 — Vittorio De Fanti di Fortunato di giorni 8 — Pietro De Savi fu Gio. Batt. d'anni 64 argenteiere — Giovanni Scala fu Antonio d'anni 65 possidente — Giovanni Franzolini fu Domenico d'anni 47 linaiuolo — Maddalena Rigo-Paderni fu Stefano d'anni 75 possidente — Anna Bertoli-Cremona fu Giorgio d'anni 74 att. alle occ. di casa — Marianna Rizzi-Lanfrètti fu Pietro d'anni 57 contadina.

*Morti all'Ospedale Civile*

G. B. Pertile fu Gaet. d'anni 48 agric. — Regina Spezzotti Brandolini fu Tommaso d'anni 81 indusigriante — Giorgio Manini fu Giacomo d'anni 60 possidente — Francesco Marcotti fu Domenico d'anni 74 sante — Anastasia Venuto-Fabro fu Leonardo d'anni 60 contadina — Adelaide Casarsa di Paolo d'anni 22 cucitrice — Maria Felice fu Domenico d'anni 60 sarta.

Totale N. 22.

**Matrimonio**

Osuale Stella agente di negozio con Teresa

Tofolutti sarta — Domenico Toniutti conciapelli con Rosa Verettoni att. alle occ. di casa — Giuliano Foi agricoltore con Carolina Canciani contadina.

Publicazioni di matrimonio  
esposte ieri nell'albo Municipale

Francesco Covi farmacista con Vittoria Nardoni agiata — Lorenzo Ipsevic capo stazione ferroviario con Rachele Devoto agiata — Antonio Pianta agricoltore con Teresa Barbetti contadina — Moisé Treves commissionario con Giuditta Zacum agiata — Domenico Mauro bandajo con Tranquilla Favretto setaiuola.

FATTI VARI

Ognuno sa d'ordinario quanti decotti bisogna impiegare, quante pastiglie e quanti sciroppi per guarire un'infreddatura, un catarro, una bronchite. La nuova cura di queste malattie colle capsule di catrame di Guyot non costa che alcuni centesimi al giorno. Prendere due o tre capsule ad ogni pasto, ed il più delle volte il benessere si fa sentire fin dalle prime dosi. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sul cartellino la firma Guyot stampata in tre colori.

Deposito in Udine nelle Farmacie  
Comelli e Giacomo Comessati. Francesco

Ultimo corriere

— Possiamo formalmente assicurare, dice il Bersagliere, che S. A. R. il duca d'Aosta è destinato al comando d'esercito in Roma. S. A. R. partirà poi a suo tempo per Parigi ad assumervi la presidenza della Commissione reale italiana per l'Esposizione, presidenza alla quale era stato già destinato l'attuale Re prima di ascendere al trono.

— Dalla *Défense* i giornali clericali dapprima, e poi i liberali, trassero la notizia di una protesta mandata dalla Santa Sede ai Governi esteri, nella quale contro Re Umberto si ribadivano le proteste già inviate contro Re Vittorio Emanuele. Sappiamo che il principe Gortchakoff ha respinto tale protesta, negandosi persino di farne atto di ricevuta.

— L'on. Cairoli fin da ieri l'altro era completamente ristabilito.

— Contrariamente a quanto affermano alcuni giornali, non è stata fatta proposta alcuna di nuovi senatori.

TELEGRAMMI

**Madrid, 26.** L'Arcivescovo di Toledo destituito il curato della chiesa di San Sebastiano a causa del servizio funebre per Vittorio. I giornali deplorano la condotta dell'Arcivescovo.

**Parigi, 26.** Le notizie private di Vienna 26 recano: le condizioni di pace destarono emozione. La Camera tenne seduta segreta.

**Parigi, 26.** Ghika è partito in missione presso le varie Potenze europee.

**Roma, 27.** Il capitolo dell'Annunziata fu convocato per conferire il collare dell'ordine a Depretis. Orazio Landau tratta col ministero per l'appalto delle ferrovie.

**Vienna, 27.** Non si conosce ancora nessuna comunicazione ufficiale circa le condizioni dei preliminari che sembrano finora essere durissime. I giornali ufficiali perorano a favore della vitalità e capacità di sviluppo della Turchia, e combattono il proposito di renderla vassalla della Russia. Ormai la questione ha assunto un carattere russo-europeo. L'imperatore consulta i vari capi dei gruppi parlamentari. I giornali incolpano della crisi l'insistenza degli ungheresi circa i dazi e li eccitano a cedere per agevolare la soluzione.

**Costantinopoli, 27.** I russi che erano diretti su Burgos e arrestarono a Karnabad. Le trattative per l'armistizio e per le linee di demarcazione in Armenia cominceranno a Deveboyum il 30 corr. La pace conclusa significa la fine della Turchia. Regna grande abbattimento.

**Pest, 27.** La conferenza dei deputati governativi deliberò di appoggiare senza alterazioni l'accordo, quello degli indipendenti di respingerlo.

**Parigi, 27.** È partita una corazzata francese con truppe da sbarco per Smirne allo scopo di proteggerci gli europei.

**Londra, 27.** La maggioranza delle Potenze è contraria all'apertura dei Dardanelli ad esclusivo

favore della Russia, e così pure all'occupazione per due anni della Bulgaria. La Russia si mostra arrendevole. Il brick austro *Olnitzka* s'investì sur un banco presso Dublino. L'equipaggio è salvo.

**Londra, 27.** L'edizione serale del *Daily Telegraph* reca: Il comandante la squadra inglese condusse la flotta fino all'ingresso dei Dardanelli, dove ricevette l'ultimo dispaccio governativo. Obbedendo all'ingiunzione ricevuta, ricondusse la flotta nella baia di Besika, dove ora è ancorata.

**Atene, 26.** La notizia dei preliminari di pace causò qui delle scene tempestose. La Camera sospese la seduta. Ebbe luogo una grande dimostrazione a favore della guerra. Le truppe dovettero intervenire. Varii agenti di polizia vennero feriti da pietre scagliate. Si teme che questa manifestazione tragga seco seri turbamenti dell'ordine.

**Vienna, 26.** I giornali annunziano che l'imperatore accettò le dimissioni del gabinetto austriaco. Attendesi oggi alla Camera la dichiarazione del Gabinetto.

**Londra, 26.** Camera dei lordi — *Beaconsfield* fa dichiarazioni analoghe a quelle di Northcote e soggiunge che l'ordine dato alla flotta fu revocato perché le condizioni di pace conosciute sembrano tali da fornire la base di un armistizio. Carnarvon spiega i motivi della sua dimissione. Malgrado la sua opposizione, il gabinetto decise di inviare la flotta a Costantinopoli e perciò egli diede la sua dimissione che fu accettata.

*Beaconsfield* dice che non comprende perché Carnarvon si sia dimesso, il governo espresse sempre il desiderio di mantenere gli obblighi imposti dai trattati riguardo ai Dardanelli. Il governo può modificare il suo metodo, ma non cambia la sua politica e spiegherà al momento opportuno i mezzi da esso adottati. *Beaconsfield* soggiunge che persiste nella politica che il governo decise di seguire, ma mentre è disposto ad osservare la neutralità, dichiara che non può lasciare senza protezione i più grandi interessi inglesi e intende di difenderli.

**Vienna, 26.** Auersperg dichiarò che l'imperatore ha accettato le dimissioni del gabinetto, incaricando i ministri di continuare ad amministrare gli affari fino alla nomina dei successori.

**Londra, 26.** Assicurasi che *Buchingham* succederà a Carnarvon. *Derby* conserva ancora il portafoglio e credesi non persisterà nelle dimissioni.

Il *Times* ha da Costantinopoli: assicurasi che le condizioni russe contengano accomodamenti particolari fra la Russia e la Turchia riguardo al canale di Suez. Lo stesso *Times* ha da Berlino: La Germania fece nuovamente conoscere alla Russia la necessità di un congresso. Il *Times* ha pure da Pietroburgo: Il governo spedì a Londra comunicazioni rassicuranti riguardo alle condizioni di pace; non vuole escludere le potenze dalla soluzione finale delle questioni interessanti l'Europa. Il *Daily News* pubblica i punti principali della pace; essi sono: autonomia della Bulgaria sotto un principe cristiano con qualche territorio al Sud dei Balcani; riforme alla Bosnia e all'Erzegovina con governatori cristiani; garanzie di buon governo per le altre provincie turche; indipendenza e aumento di territorio alla Serbia e al Montenegro, il quale non avrà un porto sull'Adriatico perché l'Austria vi si oppone; cessione alla Russia della Bessarabia, di Batum, di Kars, di Erzerum col territorio adiacente; indennità pagabile in danaro, con territorio o altrimenti. La questione dei Dardanelli è riservata.

**Londra, 25.** Il *Globe* smentisce che la flotta abbia ricevuto l'ordine di sbarcare truppe a Gallipoli. Soggiunge che nulla è ancora deciso circa le dimissioni di Carnarvon.

(*Camera dei Lordi*). *Beaconsfield*, rispondendo alla domanda se l'invio di lord Roden a Roma in luogo del principe abbia offeso la suscettività dell'Italia, dice che la Regina conferì ad Umberto l'Ordine della Giarrettiera. Il Re ringraziò cordialmente la Regina di questa distinzione. *Beaconsfield* crede che i due popoli dividano sentimenti di amicizia dei due Sovrani.

**Costantinopoli, 27.** Assicurasi che i preliminari di pace furono firmati ieri a Kazanlik. L'istrumento definitivo si firmerà in Adrianopoli. La polizia proibì il porto d'armi ai Circassi ed ai baschi-bozouk.

**Tolone, 27.** Una divisione della squadra del Mediterraneo salpa stamane pel Levante.

**Atene, 27.** Ieri una folla di diecimila dimostranti dinanzi le case di Deligiorgy, Tricupis, Zaimis e Comunduros ruppe i vetri; tre feriti, un morto. Il Re arringò i rivoltosi e li invitò alla calma; le truppe sono consegnate in caserma, ordini severi.

**Roma, 27.** Sono designati i seguenti inviati straordinari per recare alle Corti d'Europa la lettera autografa del Re Umberto che annuncia il suo avvenimento al trono; il generale Cialdini andrà a Berlino, il generale Della Rocca a Parigi e a Londra, il Conte Lanunay a Pietroburgo, il generale De Sonnaz a Madrid, il generale Oncieux Delatatie a Dresda e a Stoccolma. Gli inviati per le altre Corti non sono ancora designati.

**Londra, 27.** È confermato ufficialmente che la flotta inglese giunse a Besika, dove rimarrà.

**Roma, 27.** La notizia della pace è qui giunta inaspettata. Credesi che la Russia si sia lasciata vincere dalle tendenze pacifiche, sapendo che le truppe inglesi sarebbero arrivate a Costantinopoli prima delle proprie. Si hanno contemporaneamente gravi notizie da Costantinopoli. Vi si teme una nuova sollevazione per parte dei *softas*. Si insiste pel ristabilimento del sultano Morad: si domanda lo spiegamento dello stendardo del Profeta.

Telegrammi particolari

**Roma, 27.** La sessione della Camera sarà aperta il 20 febbrajo.

**Pietroburgo, 27.** L'Agenzia Russa dichiara falsi i dispacci del *Daily Telegraph* sulle condizioni della Russia e sulla marcia dei Russi a Gallipoli, e dice inesatto il dispaccio del *Times* circa l'accomodamento della Russia colla Turchia riguardo il canale di Suez.

**Bukarest, 27.** Il Governo Rumeno fece celebrare un servizio funebre per Vittorio.

**Parigi, 27.** Al banchetto di Belleville Gambetta disse: stiamo per istruire un processo ai nemici del suffragio universale; conquisteremo l'inchiesta senza lasciarci commuovere, senza trascurare questioni ed affari. Gambetta non crede alla resistenza del Senato e alla efficacia della coalizione dei partiti.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO  
Estrazione del 26 Gennaio 1878.

Venezia	62	22	24	2	3
Bari	7	9	90	39	89
Firenze	70	13	63	32	55
Milano	14	88	3	9	86
Napoli	59	22	21	80	56
Palermo	53	44	33	12	46
Roma	51	79	50	70	63
Torino	63	45	48	34	31

MARCO BARDUSCO  
UDINE MERCATOVECCHIO  
Deposito Cornici Carte e Stampe

AVVISA  
trovarsi provveduto di un completo assortimento dei migliori ritratti di  
S. M. UMBERTO I. RE D'ITALIA  
usciti dai principali Stabilimenti Nazionali tanto in litografia quanto in oleografia di tutte le dimensioni che vende con relative cornici a prezzi ristrettissimi.

Condizioni speciali per Municipi, Corpi morali, Uffici, Scuole ecc.

CARTONI SEME-BACCHI ORIGINALI  
Giapponesi verdi e bianchi  
Importazione diretta per cura della Ditta  
Giussani  
di YOKOHAMA  
rovansi depositati presso il signor Vincenzo Morelli a prezzi modicissimi.

**DISPACCI DI BORSA**

**FIRENZE 25 gennaio**

Rend. italiana	79.70	Az. Naz. Banca	2020.—
Nap. d'oro (con.)	31.84	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.30	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	690.—
Az. Tab. (num.)	832.—	Rend. it. stall.	—

**LONDRA 26 gennaio**

Inglese	95.115	Spagnuolo	123.8.—
Italiano	72.—	Turco	9.116.—

**VIENNA 26 gennaio**

Mobiliare	228.50	Argento	—
Lombardé	79.50	C. su Parigi	47.05
Banca Anglo aust.	—	C. su Londra	118.30
Austriache	255.50	Rend. aust.	67.15
Banca nazionale	816.—	id. carta.	—
Napoleon d'oro	945.112	Union-Bank	—

**PARIGI 26 gennaio**

300 Francese	73.57	Obblig. Lomb.	—
500 Francese	109.79	Romane	260.—
Rend. itali.	73.60	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	171.—	C. Lon. a vista	25.16.112
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.14
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	95.518
Romane	76.—	—	—

BERLINO 26 gennaio

Austriache	441.50	Mobiliare	395.—
Lombardé	136.50	Rend. ital.	73.90

**DISPACCI PARTICOLARI**

**BORSA DI VIENNA 26 gennaio (uff.) chiusura**  
Londra 119.50 Argento 104.— Nap. 9.55.112.

**BORSA DI MILANO 26 gennaio.**

Rendita italiana 79.70 a — fine —  
Napoleon d'oro 21.85 a —

**BORSA DI VENEZIA, 26 gennaio.**

Rendita pronta 77.— per fine corr. 77.10  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.23 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.81 a 21.83  
Bancanote austriache 230.50 231 —  
Per un fiorino d'argento da — a —

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 gennaio			
	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul			
livello del mare m.m.	742.9	744.6	746.3
Umidità relativa	31	43	47
Stato del Cielo	mtsto	mitso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. vel. c.)	N.E.	W.S.	calma
Termometro cent.º	3.8	5.2	1.7
Temperatura (massima minima)	6.9	0.9	—
Temperatura minima all'aperto	-2.4		

**Orario della strada ferrata.**

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
9.21	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.47 dir.	8.44 dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resinetta	per Resinetta		
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.		
2.24 pom.	3.20 pom.		
8.15 pom.	6.10 pom.		

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**MARIO BERLETTI**

Udine Via Cavour, 18-19

PREMIATA FABBRICA

**DI REGISTRI E COPIA LETTERE**

che per le qualità di Carta, precisione e nitidezza di rigature, solidità ed eleganza di ligatura e modicità di prezzo sono di gran lunga preferibili a quelli d'ogni altra fabbrica nazionale ed estera.

**GIACOMO DE LORENZI**

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

**IL TORO**

Società d'Assicurazione contro la Mortalità del Bestiame

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Valori assicurati al 31 dicembre 1876 L. 1359390.

La Società assicura mediante premi fissi i danni cagionati da disgrazie e malattie ordinarie, contagiose ed infettive.

Per schiarimenti dirigersi alla Agenzia Generale — Udine — Corso Venezia 2.

**VERE PASTIGLIE MARCHESINI**

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO CENTRALE IN VERONA

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola ecc.

E' facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia Dalla Chiara in Verona.

DEPOSITI: Udine: Commessatti, Fabris, Filipuzzi. — Cividale: Tonini. — Palmanova: Marni. — Tricesimo: Carnelutti. — Artegna: Azolfi.

**IL TOMPSON**

(Specifico veterinario)

E' un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovechio. E' contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

**Gotta e Reumatismi**

e relativi storpamenti ed altre malattie interne ed esterne sin qui stimata senza rimedio.



Sofferenti in qualsiasi stadio, ai quali non è più venuto in mente da lungo tempo di prendere l'uno o l'altro medicamento per guarire il loro tormento, e ricoverare la preziosa salute, hanno ancora la speranza di liberarsi dalla loro miseria, senza distinzione se i mali fossero interni o esterni, oppure se soltanto una o l'altra parte del corpo fosse affetta da dolori.

L'inventore dei medicamenti Moessinger ha dato gran fatica e tante fatiche al tanto che il componimento esatto fosse da lui trovato, pel suo metodo nuovo, di guarire, di riannullare gli indurimenti (le cartilagini) anche nello stadio cartilagineo, e di dissiparli in modo che le giunture e i tendini possano agire nel loro posto primitivo, e senza ristagnare la libera circolazione del sangue, inoltre vengono rinfrescati e rinforzati quelle parti sofferenti, le quali prima erano insensibili.

I dolori artificiali di testa più ostinativi di assai lunga durata vengono sollevati in un minuto e guariti entro 3 giorni.

Non si confonda questo rimedio con le medicine dei ciarlatani, che fanno già aprir gli occhi a molti. La miglior prova che i miei rimedi giovano anche nello stadio il più disperato, è quella che l'effetto viene sentito già al secondo giorno, e ciò sia con una dose di due o tre granuli. Questi rimedi possono venir adoperati tanto da vecchi quanto da giovani, inoltre colui che deve accudire alle proprie occupazioni non è neppure impedito da questa cura; se anche derivino i dolori da raffreddamenti, cadute, abitazioni umide, digestione guastata da soprastorzi di nervi, ecc. ecc. Mi si indifferente il metodo di cura osservato precedentemente, sia per mezzo di traspirazioni, olio di fegato di merluzzo, petrolio, bagni, cura calda o di altri simili; a me basta una descrizione breve del male e del suo stadio attuale. Si corrisponde in lingua italiana. Prego d'indicare esattamente il luogo di dimora.

L. G. Moessinger in Francoforte a/M. Prima di far uso della mia cura, la quale del resto non richiede che un sacrificio pecuniario assai modesto, si può prender cognizione di molti attestati e lettere di ringraziamento pervenutomi dai guariti in questo ultimo settimana, sulla cui autenticità ciascuno potrebbe informarsi.

**PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO**

Jourdan Frères di Alais (FRANCIA)

Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi

Seme cellulare di Bachi da Seta a bozzolo giallo.

Cartoni Giapponesi delle migliori provenienze

Rivolgersi all'Agenzia in Udine — Corso Venezia N. 2 — Cassa Romano e de Alti.

**AVVISO**

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei sigg. Ricevitori del R. Lotto.